



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze recante la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016.

Repertorio atti n. *68/CS* del 21 marzo 2018

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 marzo 2018:

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- a) la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- b) la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- c) la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- d) le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

VISTA la nota n. 5722 del 15 marzo 2018 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire, per l'espressione dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2016, provvedimento che, con nota n. 0004201 del 16 marzo 2018, è stato inviato, alle Regioni ed alle Province autonome;

VISTA la nota del 19 marzo 2018 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ad integrazione della nota n. 5722 del 15 marzo 2018, ha fatto pervenire la relativa nota metodologica che, con nota n. 0004276 del 20 marzo 2018, è stata trasmessa alle Regioni ed alle Province autonome;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2016, trasmesso, con nota n. 0005722 del 15 marzo 2018, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Adriana Piccolo



Il Presidente
Il Sottosegretario Gianclaudio Bressa

di C.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2016”

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto, con l’aumento della compartecipazione all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su cui è stata sancita intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 novembre 2017, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a rideterminare per il 2016 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 64,61 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2014, al netto di quanto devoluto alle Regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



VISTO l'articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera a), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO l'articolo 1, comma 778, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che, nel rinviare all'anno 2020 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato fino all'anno 2019 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal d.lgs. n. 56 del 2000;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2016, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56 del 2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle Regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente, prevedendo una riduzione annua dell'1,5 per cento della quota del fondo di cui all'articolo 7, comma 3, del d.lgs. n. 56 del 2000, ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;



VISTO l'articolo 1, comma 52, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che la ripartizione delle risorse rivenienti dalle riduzioni annuali di cui all' articolo 1, comma 320, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, può essere effettuata anche sulla base di intese tra lo Stato e le Regioni, concluse in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 26 maggio 2016;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2012, 2013 e 2014, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

VISTA l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del ***;

SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

DECRETA

Articolo 1

Quota di compartecipazione all'I.V.A.

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna Regione, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Quota di concorso alla solidarietà interregionale

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite, per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.



Articolo 3

Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2016 sono stabilite per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 4

Somme da ripartire alle Regioni

Le somme risultanti a favore di ciascuna Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 64.216.045.422 per l'anno 2016 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

Erogazioni alle Regioni

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 64.216.045.422.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



ANNO 2016

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE
FAMIGLIE**

TABELLA A

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	RIPARTIZIONE REGIONALE
PIEMONTE	6.086.486.128
LOMBARDIA	14.262.539.151
VENETO	6.603.614.090
LIGURIA	2.231.040.443
EMILIA ROMAGNA	6.534.543.626
TOSCANA	5.127.326.136
UMBRIA	1.055.521.903
MARCHE	1.882.886.031
LAZIO	7.378.970.551
ABRUZZO	1.458.124.196
MOLISE	324.029.701
CAMPANIA	5.075.038.464
PUGLIA	3.746.001.181
BASILICATA	522.525.537
CALABRIA	1.927.398.284
TOTALE RSO	64.216.045.422



ANNO 2016

QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'
INTERREGIONALE

TABELLA B

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	469.883.600
LOMBARDIA	2.430.627.047
VENETO	519.308.907
LIGURIA	139.510.942
EMILIA ROMAGNA	782.185.349
TOSCANA	251.779.077
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	950.658.388
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
TOTALE RSO	5.543.953.311



ANNO 2016

QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO
NAZIONALE

TABELLA C

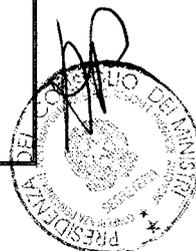
REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 26 %	TOTALE
PIEMONTE	0	1.440.393.309	1.440.393.309
LOMBARDIA	0	2.617.179.210	2.617.179.210
VENETO	0	1.481.802.314	1.481.802.314
LIGURIA	0	568.605.357	568.605.357
EMILIA ROMAGNA	0	1.401.609.580	1.401.609.580
TOSCANA	0	1.279.093.445	1.279.093.445
UMBRIA	141.171.204	343.904.079	485.075.282
MARCHE	94.304.416	552.772.799	647.077.215
LAZIO	0	1.523.376.623	1.523.376.623
ABRUZZO	260.525.411	497.428.129	757.953.540
MOLISE	153.731.169	144.214.907	297.946.076
CAMPANIA	2.306.579.395	2.251.417.637	4.557.997.031
PUGLIA	1.556.986.816	1.510.344.453	3.067.331.269
BASILICATA	274.019.541	251.639.081	525.658.622
CALABRIA	756.635.359	832.390.887	1.589.026.246
TOTALE RSO	5.543.953.311	16.696.171.810	22.240.125.120



ANNO 2016
SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi da coprire con la compartecipazione IVA (1)	74% Spesa storica (2)	74% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 26% in base all'allegato A) (6)	Totale fondo perequativo (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	5.451.508.290	4.034.116.135	4.503.999.735	469.883.600	0	1.440.393.309	1.440.393.309	5.474.509.444
LOMBARDIA	10.977.908.007	8.123.651.925	10.554.278.972	2.430.627.047	0	2.617.179.210	2.617.179.210	10.740.831.135
VENETO	5.901.845.297	4.367.365.520	4.886.674.427	519.308.907	0	1.481.802.314	1.481.802.314	5.849.167.834
LIGURIA	2.042.512.143	1.511.458.986	1.650.969.928	139.510.942	0	568.605.357	568.605.357	2.080.064.342
EMILIA ROMAGNA	5.477.536.398	4.053.376.934	4.835.562.283	782.185.349	0	1.401.609.580	1.401.609.580	5.454.986.514
TOSCANA	4.787.084.140	3.542.442.263	3.794.221.341	251.779.077	0	1.279.093.445	1.279.093.445	4.821.535.708
UMBRIA	1.246.293.800	922.257.412	781.086.208	0	141.171.204	343.904.079	485.075.282	1.266.161.491
MARCHE	2.010.324.430	1.487.640.079	1.393.335.663	0	94.304.416	552.772.799	647.077.215	2.040.412.878
LAZIO	6.094.297.054	4.509.779.820	5.460.438.208	950.658.388	0	1.523.376.623	1.523.376.623	6.033.156.443
ABRUZZO	1.810.185.562	1.339.537.316	1.079.011.905	0	260.525.411	497.428.129	757.953.540	1.836.965.445
MOLISE	531.774.524	393.513.148	239.781.979	0	153.731.169	144.214.907	297.946.076	537.728.055
CAMPANIA	8.192.037.646	6.062.107.858	3.755.528.463	0	2.306.579.395	2.251.417.637	4.557.997.031	8.313.525.495
PUGLIA	5.850.037.419	4.329.027.690	2.772.040.874	0	1.556.986.816	1.510.344.453	3.067.331.269	5.839.372.143
BASILICATA	892.822.214	660.688.438	386.668.897	0	274.019.541	251.639.081	525.658.622	912.327.519
CALABRIA	2.949.878.499	2.182.910.089	1.426.274.730	0	756.635.359	832.390.887	1.589.026.246	3.015.300.976
TOTALE RSO	64.216.045.422	47.519.873.612	47.519.873.612	5.543.953.311	5.543.953.311	16.696.171.810	22.240.125.120	64.216.045.422




MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio V[^]
ANNO 2016

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

TABELLA E

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2016 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e dei riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti del 26 maggio 2016	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	23.001.154	-26.792.335	-3.791.181	5.451.508.290	5.447.717.109
LOMBARDIA	-237.076.872	244.360.592	7.283.720	10.977.908.007	10.985.191.727
VENETO	-52.677.463	52.677.463	0	5.901.845.297	5.901.845.297
LIGURIA	37.552.200	-37.758.028	-205.828	2.042.512.143	2.042.306.315
EMILIA ROMAGNA	-22.549.883	23.421.715	871.832	5.477.536.398	5.478.408.230
TOSCANA	34.451.568	-33.909.319	542.249	4.787.084.140	4.787.626.389
UMBRIA	19.867.691	-20.110.502	-242.811	1.246.293.800	1.246.050.989
MARCHE	30.088.448	-30.087.320	1.128	2.010.324.430	2.010.325.558
LAZIO	-61.140.611	65.143.290	4.002.679	6.094.297.054	6.098.299.733
ABRUZZO	26.779.883	-27.280.624	-500.741	1.810.185.562	1.809.684.821
MOLISE	5.953.531	-6.171.234	-217.703	531.774.524	531.556.821
CAMPANIA	121.487.849	-124.876.498	-3.388.650	8.192.037.646	8.188.648.996
PUGLIA	-10.665.276	8.512.445	-2.152.831	5.850.037.419	5.847.884.588
BASILICATA	19.505.305	-20.015.217	-509.912	892.822.214	892.312.302
CALABRIA	65.422.477	-67.114.429	-1.691.952	2.949.878.499	2.948.186.547
				64.216.045.422	64.216.045.422

